

Tibus: l'autostazione fornisce servizi ad 8 milioni di passeggeri all'anno

Author : com

Date : 4 ottobre 2018

(FERPRESS) - Roma, 4 OTT - "Con riferimento ad alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della Corte dei Conti ed al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'autostazione Tibus di Roma, e ad alcune dichiarazioni di un consigliere comunale pubblicate su Facebook, si precisa quanto segue".

Lo riferisce un comunicato stampa di Tibus. "Tibus è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma, sin dal 1999. L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto.

L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la linea B della metropolitana, i capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc.

Sono oltre 8 milioni i viaggiatori che ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali.

Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri. Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza.

L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al Comune di Roma il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti.

La Tibus non ha mai distribuito utili ai soci, destinando i ricavi al costante miglioramento delle strutture, dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza. Un intervento sul territorio riconosciuto anche dai locali comitati di quartiere, da tempo schierati in difesa del progetto di rilancio e riqualificazione dell'area proposto dalla stessa Tibus.

La Tibus ha infatti più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico project financing del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta.

Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni calunniose, il prossimo consiglio di amministrazione della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito", conclude la nota.

Attacchi a Tibus ingiustificati. La società romana prende posizione

Riceviamo e pubblichiamo integralmente.

Tibus. Con riferimento ad alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della Corte dei Conti ed al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'autostazione Tibus di Roma, e ad alcune dichiarazioni di un consigliere comunale pubblicate su Facebook, si precisa quanto segue. Tibus è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma, sin dal 1999. L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto.

L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la linea B della metropolitana, i capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc.

Sono oltre 8 milioni i viaggiatori che ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali. Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri. Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza. L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al Comune di Roma il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti. La Tibus non ha mai distribuito utili ai soci, destinando i ricavi al costante miglioramento delle strutture, dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza. Un intervento sul territorio riconosciuto anche dai locali comitati di quartiere, da tempo schierati in difesa del progetto di rilancio e riqualificazione dell'area proposto dalla stessa Tibus.

La Tibus ha infatti più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico project financing del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta. Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni calunniose, il prossimo consiglio di amministrazione della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito.

ottobre 4th, 2018|[TURISMO](#)

<https://www.autobusweb.com/attacchi-a-tibus-ingiustificati-la-societa-romana-prende-posizione/>

Tibus: attacchi ingiustificati, l'autostazione fornisce servizi ad 8 milioni di passeggeri all'anno



A seguito di alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della **Corte dei Conti** e al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'**autostazione Tibus di Roma** e ad alcune dichiarazioni di un consigliere comunale pubblicate su **Facebook**, la società **Tibus srl** ha diramato oggi un comunicato stampa con alcune

Nella nota viene specificato che **Tibus** è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma, sin dal 1999. "L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto - scrive Tibus -. L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la linea B della metropolitana, i capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc."

Sono oltre 8 milioni i viaggiatori che ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali. Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri: "Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza. L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al Comune di Roma il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti".

"La Tibus non ha mai distribuito utili ai soci - si precisa nella nota - destinando i ricavi al costante miglioramento delle strutture, dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza. Un intervento sul territorio riconosciuto anche dai locali comitati di quartiere, da tempo schierati in difesa del progetto di rilancio e riqualificazione dell'area proposto dalla stessa Tibus.

La Tibus ha infatti più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico project financing del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta.

Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni calunniose, il prossimo consiglio di amministrazione della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito", conclude Tibus.

Copyright © 2018 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Scirè 12, 00199 Roma - P.Iva 05174190651 Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione[chiocciola]trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing[chiocciola]trasporti-italia.com

ATTACCHI INGIUSTIFICATI A TIBUS: L'AUTOSTAZIONE FORNISCE SERVIZI AD 8 MLN DI PASSEGGERI L'ANNO



Con riferimento ad alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della **Corte dei Conti** ed al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'**autostazione Tibus di Roma**, e ad alcune dichiarazioni di un consigliere comunale pubblicate su **Facebook**, si precisa quanto segue.

Tibus è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'**autostazione Tiburtina di Roma**, sin dal 1999. L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto.

L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la **linea B della metropolitana**, il capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc. Sono oltre **8 milioni i viaggiatori** che ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali.

Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri. Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza.

L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della **Tibus**, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al **Comune di Roma** il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti.

La **Tibus** non ha mai distribuito utili ai soci, destinando i ricavi al costante miglioramento delle strutture, dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza. Un intervento sul territorio riconosciuto anche dai locali comitati di quartiere, da tempo schierati in difesa del progetto di rilancio e riqualificazione dell'area proposto dalla stessa Tibus.

La Tibus ha infatti più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico **projectfinancing** del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta. Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni calunniose, il prossimo **consiglio di amministrazione** della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito.

Tags: [Anav](#), [Autostazioni](#), [Busvalore](#), [Flessibilità](#), [Italia](#), [linea Europa](#), [Sicurezza](#), [Tecnologia](#)

<http://vaicolbus.it/2018/10/04/attacchi-ingiustificati-a-tibus-lautostazione-fornisce-servizi-ad-8-mln-di-passeggeri-lanno/>

La stazione pullman della Tiburtina finisce alla Corte dei Conti: contestati i mancati aumenti di canone

La società: "Sempre pagato quanto richiesto". Corsetti (Pd): "Senza autorizzazioni, pericolo per l'incolumità"

Ylenia Sina

04 OTTOBRE 2018



Il mancato aggiornamento del canone per la concessione della gestione dell'autostazione **Tibus** a Tiburtina avrebbe causato alle casse del **Campidoglio** perdite per 4 milioni di euro. Ad accertarlo è il Nucleo anticorruzione della Guardia di Finanza al termine di un'indagine coordinata dalla Corte dei Conti di Roma. Il danno erariale, secondo i magistrati contabili, è ascrivibile a sei dirigenti comunali che nel 2008, scaduta la concessione risalente al 1999, hanno prorogato l'affidamento fino al 31 marzo del 2016 alle stesse condizioni economiche

(circa 90 milioni di euro all'anno pari 47 mila euro).

Ad oggi nella **stazione** transitano oltre 8 milioni di viaggiatori ogni anno, 103 operatori del trasporto, circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze. Di fronte alla notizia delle ultime ore la società specifica: "L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative **autorizzazioni**, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto" si legge in una nota. Spiega a Romatoday uno dei membri del consiglio di amministrazione di Tibus, Tullio Tulli, "lavoriamo nella situazione paradossale per cui il Comune non ha ancora individuato le alternative ma noi non possiamo sospendere le attività perché sarebbe un'interruzione di servizio".

In quanto al canone, specifica, "abbiamo sempre pagato quello che ci è stato richiesto. Una cifra che, va specificato, negli anni è stata aggiornata. Anche dopo il 31 marzo 2016 (data di scadenza dell'ultima concessione non prorogata dalla gestione commissariale di Tronca, ndr) abbiamo continuato a pagare".

L'autostazione, continua la nota, "è stata realizzata interamente con [oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico](#)". Non solo: "La società ha più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico [project financing](#) del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta. Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni calunniose, il prossimo consiglio di amministrazione della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito".

L'attuale situazione dell'autostazione resta, però, tutta da definire. Ormai quasi un anno fa, il 20 ottobre del 2017, l'assessora alla **Mobilità Linda Meleo** aveva spiegato: "[Abbiamo intimato a Tibus il rilascio](#)

[dell'area](#)". Poi la denuncia: "Il consorzio Tibus occupa questi spazi abusivamente da marzo 2016 e noi lo sappiamo bene dato che ci siamo rifiutati di prorogare questa concessione, del tutto surreale, sottoscritta nel 1999". L'intento era quello di mettere a gara il servizio ma ad oggi, secondo quanto apprende Romatoday, il nuovo bando non è ancora pronto.

Intanto non si fermano le denunce in merito alla situazione contrattuale dell'autostazione. A portarle avanti è ancora il consigliere del Pd, **Orlando Corsetti**, che nel maggio del 2017 aveva depositato alla **Procura della Repubblica** un esposto proprio in merito alle concessioni di Tibus. "L'indagine della guardia di finanza ha appurato i danni economici fino al 31 marzo 2016 ma non è potuta andare oltre perché da quella data Tibus opera nel piazzale Tiburtino senza alcuna autorizzazione" ha spiegato l'esponente Pd. "Mi chiedo cosa accadrebbe con le tutele assicurative in caso di incidente". La mancanza di autorizzazioni, sostiene Corsetti, "rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità". Per questo il consigliere dem due giorni fa ha presentato nuove denunce alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, all'Anac e al comandante generale della polizia locale Antonio Di Maggio.

Approfondimenti



WETA WIREO LA CITTA' DEL SOLE

[Tiburtina, Tibus lancia la sua sfida: "Ecco come rivoluzioneremo l'area della stazione"](#)

24 maggio 2017



[Tibus, parla Meleo: "Se ne devono andare, faremo un nuovo bando"](#)

20 ottobre 2017



[Tibus: "Stazione pullman ad Atac? Il Comune ci ripaghi degli investimenti"](#)

24 ottobre 2017

<http://www.romatoday.it/politica/stazione-tibus-situazione.html>

Portale Italiano è un sito che aggrega feed/rss pubblici.



Attacchi a Tibus ingiustificati. La società romana prende posizione

Tibus. Con riferimento ad alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della Corte dei Conti ed al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'autostazione Tibus di Roma, e ad alcune dichiarazioni di un consigliere comunale pubblicate su Facebook, si precisa quanto segue. Tibus è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma, sin dal 1999. L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto.

L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la linea B della metropolitana, il capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc.

Attacchi a Tibus ingiustificati

Sono oltre 8 milioni i viaggiatori che ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali. Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri. Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza. L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al Comune di Roma il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti. La Tibus non ha mai distribuito utili ai soci, destinando i ricavi al costante miglioramento delle strutture, dei sistemi di sicurezza e di videosorveglianza. Un intervento sul territorio riconosciuto anche dai locali comitati di quartiere, da tempo schierati in difesa del progetto di rilancio e riqualificazione dell'area proposto dalla stessa Tibus.

La Tibus ha infatti più volte sollecitato le autorità competenti all'indizione di una gara internazionale per l'assegnazione del servizio, ed ha anche presentato uno specifico project financing del valore di 6 milioni di euro senza mai ricevere alcuna risposta. Per difendere la Tibus da ulteriori dichiarazioni caluniose, il prossimo consiglio di amministrazione della società valuterà ogni iniziativa utile a tutela della stessa e del servizio pubblico da essa gestito.



La replica

Stazione Tiburtina, «attacchi ingiustificati a Tibus»

■ «Tibus è una società partecipata da operatori di servizi di linea di trasporto, pubblici e privati, ed è concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma, sin dal 1999. L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto. L'autostazione è situata in un punto strategico della Capitale, fra la stazione ferroviaria, la linea B della metropolitana, i capolinea del trasporto pubblico locale, le stazioni di taxi, ecc. Sono oltre 8 milioni i viaggiatori che

ogni anno transitano dall'autostazione, la quale ospita 103 operatori del trasporto e gestisce circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze per molteplici destinazioni, anche internazionali». Così Tiburtina Srl in una nota in riferimento ad alcune notizie di stampa relative ad un'indagine della Corte dei Conti ed al presunto danno erariale causato dal mancato adeguamento dei canoni concessori dell'autostazione Tibus di Roma. «Solo nell'ultimo periodo estivo, l'autostazione ha ospitato e gestito nei suoi spazi la partenza e l'arrivo di 15.000 autobus e 800.000 passeggeri - prosegue Tibus - Dati straordinari che confermano la sempre maggiore propensione, soprattutto tra i giovani, al viaggio in autobus, considerate le sue caratteristiche di

economicità, comodità e flessibilità, ridotto impatto ambientale e sicurezza. L'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus, senza alcun intervento pubblico. Di contro, la Tibus corrisponde al Comune di Roma il canone annuale fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti».

Tibus: ok a tavolo tecnico per riqualificare l'area della Stazione Tiburtina

Author : com

Date : 24 ottobre 2018

(FERPRESS) - Roma, 24 OTT - "La Tibus srl accoglie con estremo favore l'iniziativa della Presidente del Il Municipio di Roma, on.le Francesca Del Bello, per la costituzione di un tavolo tecnico con Autorità e Comitati di quartiere dell'area della Stazione Tiburtina".

Lo si apprende da una nota della stessa Tibus srl. "Il Presidente Giovanni Bianco esprime infatti la convinzione che il tavolo tecnico costituirà l'occasione per ribadire la regolarità della posizione della Tibus e per rappresentare il grande valore per il quartiere - oltre che per gli otto milioni annui di clienti dell'autostazione dei bus - del programma di messa a gara del servizio proposto al Comune di Roma ormai da due anni, con le iniziative oggetto di specifico project financing del valore di 6 milioni di euro a carico di imprenditori privati.

Con riferimento inoltre a quanto emerso in occasione di un incontro con i cittadini residenti del quartiere lo scorso 18 ottobre e ad alcune dichiarazioni rilasciate nell'occasione dall'on. Corsetti concernenti una presunta condotta abusiva della Società, la Tibus ribadisce di essere concessionaria del diritto di superficie dell'area sulla quale si trova l'autostazione Tiburtina di Roma sin dal 1999, e che l'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto.

Peraltro, con nota del 31 marzo 2016, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha diffidato la Tibus "a porre in essere qualsiasi azione atta a pregiudicare la regolare continuità del servizio" di Autostazione.

La Tibus precisa inoltre di essere regolarmente dotata del Nulla Osta della sicurezza previsto dal DPR n. 753/1980, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 19 maggio 2016 e tuttora vigente. Si precisa infine che l'autostazione è stata realizzata interamente con oneri a carico della Tibus senza alcuna provvidenza pubblica. Di contro, la Tibus continua a corrispondere al Comune di Roma il canone annuale regolarmente fissato dai competenti uffici municipali, come del resto rilevato dalla stessa inchiesta della Corte dei Conti e recentemente rivalutato", conclude il comunicato.

Il Messaggero

Tiburtina, chiude la stazione Tibus I pullman trasferiti ad Anagnina

29 ottobre 2018

IL PROGETTO

La zona di Anagnina, nell'area sud-est della città, è destinata a cambiare volto. Il suo futuro è scritto in una delibera di giunta approvata l'altro giorno che potrebbe incidere fortemente sulla viabilità cittadina. Roma Capitale ha deciso di trasferire l'autostazione della Tiburtina nell'attuale hub di Anagnina, quello accanto alla fermata della metro A. Nello slargo c'è anche il parcheggio multipiani di Atac e numerosi capolinea di linee Atac e Cotral. I pullman provenienti da tutta Italia e dall'estero, quindi, dovranno fare rotta qui, ai confini del Gra, nel VI Municipio. Da più di dieci anni, arrivavano a largo Guido Mazzoni, nell'autostazione gestita dalla società Tibus, davanti alla stazione ferroviaria Tiburtina. Recentemente i militari del Nucleo speciale anticorruzione della Guardia di finanza, hanno accertato un mancato introito da parte di Roma Capitale, nel periodo 2008- 2016, di oltre 4 milioni di euro, per le procedure di proroga e rinnovo della concessione per la gestione dell'autostazione di Roma Tiburtina.

LE INCOGNITE

Nel piano di investimenti 2018-2020 l'opera di realizzazione l'autostazione è già compresa e si parla di un investimento di oltre 624 mila euro per riqualificare l'area di Anagnina. È stato già chiesto al Simu di far partire immediatamente il progetto, al fine di ottenere il prima possibile il nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture. Il passo successivo sarà la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori. Contemporaneamente si chiede al Dipartimento Mobilità e Trasporti di individuare nuove location per ipotizzare la nascita di ulteriori stazioni. Tra le righe del progetto, si potrebbe leggere l'intenzione del Campidoglio di fermare i grandi pullman oltre il Gra, alleggerendo così l'intensità del traffico nel centro urbano. Una scelta che ricalca la volontà di Roma Capitale di ridurre lo smog e abbracciare sempre di più l'idea di mobilità sostenibile. Nella delibera non si parla però di largo Guido Mazzoni, dell'area che fino a oggi ha ospitato la stazione dei pullman. Sulle incognite lasciate dal documento il consigliere del Pd Orlando Corsetti ha già chiesto delucidazioni alla sindaca Virginia Raggi e all'assessore alla Mobilità Linda Meleo: «Cosa accadrà nell'attuale autostazione? Il progetto di spostamento diventerà sicuramente concreto tra un paio di anni: nel frattempo - dice - vorremmo sapere se sarà sempre Tibus a gestire il servizio nonostante non sia stata messa in regola la concessione». Si pensa anche al degrado che attanaglia l'area da tempo. Vicino la piazzale ci sono sacche di illegalità che non sono state ancora debellate. Si parla di spacciatori, sbandati e ubriachi. Sono molto preoccupati i residenti. «Tibus aveva messo a disposizione 6 milioni di euro per riqualificare l'area, ora cosa ne sarà del piazzale?» commenta Mimmo Mancuso, del comitato Cittadini Stazione Tiburtina. Il timore degli abitanti della zona è che, una volta liberato il piazzale dalla stazione dei pullman, la zona possa diventare una delle tante terre di nessuno.

Laura Bogliolo©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via i pullman da Tiburtina: la nuova stazione sorgerà ad Anagnina

Ok alla delibera che approva il progetto. Al Dipartimento lavori pubblici il compito di far partire la gara

RT

Carlo Testimona

29 ottobre 2018 10:53



I pullman interregionali, nazionali e internazionali in arrivo a Roma non fermeranno più a Tiburtina. La giunta Raggi ha infatti deciso di delocalizzare l'autostazione attualmente situata in **largo Guido Mazzoni** su una porzione di area sita all'interno del 'nodo Anagnina'. Sorgerà quindi qui il nuovo hub destinato alla sosta onerosa e alla fermata dei mezzi adibiti a linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali e internazionali.

A stabilirlo una **delibera di giunta** con cui viene approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione della suddetta area, composto dagli elaborati progettuali e dal relativo quadro economico per un importo complessivo di 624.681,82 euro. L'opera è già stata inserita

nel Piano investimenti 2018-2020 del Campidoglio in sede di assestamento di bilancio.

Ad oggi nella stazione transitano oltre 8 milioni di viaggiatori ogni anno, 103 operatori del trasporto, circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze.

La Giunta con il provvedimento attribuisce al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana l'incarico di redigere, validare e approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione dell'area in oggetto, finalizzati al rilascio, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del nulla osta. Oltre al progetto affidato sempre al Simu anche l'incarico di far partire la gara con un'apposita procedura ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente, per la scelta del soggetto cui affidare l'esecuzione dei lavori.

L'idea del Campidoglio è però quella di individuare altre aree. Al Dipartimento Mobilità e Trasporti è stato infatti assegnato l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-trasportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina.

Ormai quasi un anno fa, a ottobre del 2017, **l'assessora alla Mobilità Linda Meleo aveva spiegato**: "Abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area". Poi la denuncia: "Il consorzio Tibus occupa questi spazi abusivamente da marzo 2016 e noi lo sappiamo bene dato che ci siamo rifiutati di prorogare questa concessione, del tutto surreale, sottoscritta nel 1999". L'intento era quello di mettere a gara il servizio e dopo un anno qualcosa finalmente si muove.

Intanto però il mancato aggiornamento del canone per la concessione della gestione dell'autostazione Tibus a Tiburtina avrebbe causato alle casse del Campidoglio perdite per 4 milioni di euro. Ad accertarlo il Nucleo anticorruzione della Guardia di Finanza al termine di un'indagine coordinata dalla Corte dei Conti di Roma. Il danno erariale, secondo i magistrati contabili, è ascrivibile a sei dirigenti comunali che nel 2008, scaduta la concessione risalente al 1999, hanno prorogato l'affidamento fino al 31 marzo del 2016 alle stesse condizioni economiche (circa 90 milioni di euro all'anno pari 47 mila euro).

Di fronte alla notizia la società il 4 ottobre scorso specificava: "L'autostazione costituisce il capolinea di tutti i servizi con autobus di lungo raggio che transitano a Roma per esplicita disposizione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rilascia le relative autorizzazioni, tale da configurare un servizio pubblico che non può in alcun modo essere interrotto" si legge in una nota. Spiega a Romatoday uno dei membri del consiglio di amministrazione di Tibus, Tullio Tulli, "lavoriamo nella situazione paradossale per cui il Comune non ha ancora individuato le alternative ma noi non possiamo sospendere le attività perché sarebbe un'interruzione di servizio".

ROMA: MELEO, AUTOSTAZIONE ANAGNINA SOLUZIONE PROVVISORIA

(AdnKronos) 30-OTT-18 20:23 - Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-transportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina.

"Chiarisco che il consorzio Tibus - aggiunge l'assessore Linda Meleo - occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'amministrazione si è rifiutata di prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile. Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato. Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

Roma: Assessore Meleo, lavoro per nuova autostazione Tiburtina

Approvata delibera per la riqualificazione dell'area di Anagnina

(ANSA) - ROMA, 30 OTT. - "Riguardo l'autostazione Tiburtina il percorso prosegue all'insegna della legalità, nostra intenzione rimane sempre quella di mettere a gara il servizio e recuperare l'area del piazzale est della stazione per dotare la città di un servizio più funzionale. Nel frattempo abbiamo individuato l'area di Anagnina, come soluzione temporanea, proprio per assicurare un nuovo hub intermodale per la città, un'area scelta in base agli studi effettuati da parte dei tecnici e uffici capitolini. Obiettivo finale di questo percorso è creare da una parte il potenziamento del nodo Anagnina, dall'altra istituire una nuova autostazione nel piazzale est di Tiburtina". Così l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

La Giunta nei giorni scorsi ha approvato la delibera che dà il via alla riqualificazione dell'area di Anagnina e con il nuovo provvedimento attribuisce al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana l'incarico di redigere, validare e approvare il progetto esecutivo. "Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-transportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina", secondo quanto riporta una nota.

"Chiarisco che il consorzio Tibus - aggiunge l'Assessore Linda Meleo - occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'Amministrazione si è rifiutata di prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile. Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato. Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

Roma sposta terminal bus, ricorso al Tar su delibera comune

Roma sposta terminal bus, ricorso al Tar su delibera comune. Gestore Tibus, danno per 8 milioni passeggeri, Anagnina inadatta

(ANSA) - L'AQUILA, 30 OTT - Un ricorso al Tar contro la delibera del sindaco di Roma, Virginia Raggi, che prevede lo spostamento del terminal bus da Tiburtina al nodo di Anagnina: ad annunciarlo il consigliere d'amministrazione di Tibus società proprietaria dell'hub, Tullio Tulli. "Impugneremo la delibera e lo stesso faranno anche gli operatori del settore, d'accordo con i comitati di quartiere. Inoltre - riferisce ancora Tulli - abbiamo chiesto alle associazioni di categoria di attivarsi con il comune di Roma, con il ministero dei Trasporti ma anche con i presidenti delle Regioni toccate dai vettori perché si organizzino un incontro e perché si costituisca un tavolo politico".

Il terminal bus di Tiburtina, secondo i dati forniti dalla Tibus, movimentava otto milioni di passeggeri l'anno, 103 vettori, di cui 33 stranieri, 600 autobus giornalieri tra arrivi e partenze. Con la delibera del 17 ottobre scorso, e pubblicazione del 26 ottobre, il Comune di Roma ha approvato la "delocalizzazione dell'Autostazione per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali ed internazionali all'interno del nodo Anagnina", si legge nel documento. Costo previsto 625mila euro. Secondo la Giunta capitolina il nodo Anagnina "oltre a scongiurare ripercussioni al servizio pubblico, presenta il vantaggio di decongestionare i notevoli flussi di traffico che interessano la stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, attigua all'autostazione situata in Largo Guido Mazzoni, con benefici sull'intero sistema trasportistico romano". Dal canto suo la società Tibus rileva la "mancanza di intermodalità" come "uno degli aspetti che rende la zona di Anagnina assolutamente inadatta ad ospitare un terminal", senza contare, dice Tibus, "l'altra e fondamentale problematica, più volte segnalata alle autorità capitoline, relativa alla sicurezza".

Contro lo spostamento ad Anagnina del terminal bus è partita anche una petizione su [change.org](https://www.change.org). (ANSA).

Roma sposta terminal bus, sindaco L'Aquila scrive a Raggi Da Tiburtina ad Anagnina. Biondi, ricadute su centinaia pendolari

(ANSA) - L'AQUILA, 30 OTT - Il comune di Roma sposta il terminal bus di Tiburtina ed è querelle tra l'Abruzzo dei pendolari e il Campidoglio. Tanto che il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha inviato una nota al sindaco Virginia Raggi, per chiedere chiarimenti e delucidazioni in merito all'ipotesi di delocalizzazione del terminal da Tiburtina al nodo di Anagnina. Una scelta, scrive Biondi, che, se attuata, comporterebbe "ripercussioni negative su centinaia di pendolari".

"È legittimo compiere scelte che incidano sugli assetti della città - sottolinea il sindaco dell'Aquila - ma segnalo come, nel caso specifico, si tratti di una decisione che, se attuata così come riportata dai media, potrebbe avere ripercussioni negative su centinaia di pendolari che quotidianamente dall'Aquila si recano a Roma. Oggi, lavoratori e studenti, una volta giunti a destinazione con il pullman al terminal Tiburtina, possono agevolmente accedere sia al servizio di metropolitana sia a quello ferroviario, in considerazione della strategicità che l'hub riveste per il sistema di trasporti romano e nazionale".

"Qualora, invece, si concretizzasse lo spostamento negli spazi prospettati - aggiunge il sindaco - i viaggiatori sarebbero costretti a ricorrere all'utilizzo della Metro A per raggiungere lo snodo ferroviario e le ulteriori, rispettive destinazioni, con conseguente allungamento dei tempi di percorrenza. Una penalizzazione che, ovviamente, graverebbe anche sul percorso inverso".

Trasporti: L'Aquila Futura, no spostamento terminal Tiburtina

Gruppo consiliare: inadeguato trasferimento a Roma Anagnina

(ANSA) - L'AQUILA, 30 OTT - "Appare quanto mai inadeguata e di scarsa conoscenza della logistica abruzzese, in particolare dei collegamenti tra la città dell'Aquila e Roma, il paventato spostamento del terminal bus dall'attuale stazione presso Tiburtina verso Anagnina. Scelta questa che penalizza fortemente il capoluogo d'Abruzzo dal quale partono quotidianamente per motivi lavorativi migliaia di pendolari nonché un alto quantitativo di utenza che da Roma poi prosegue verso altre destinazioni nazionali ed internazionali". A denunciare in una nota il rischio di spostamento Così il gruppo di L'Aquila Futura in consiglio comunale dell'Aquila, l'assessore comunale Francesco Cristiano Bignotti e i consiglieri comunali Roberto Santangelo e Luca Rocci. "Dagli organi di stampa apprendiamo che la giunta pentastellata di Roma abbia già approvato una delibera in tal senso e ci chiediamo come questa scelta possa essere stata fatta con tanta approssimazione e senza pensare alle ricadute negative che questo possa avere sui cittadini e su un territorio già gravemente colpito dagli eventi sismici. Non solo, con molta probabilità ci saranno anche ulteriori sovraccarichi di utenza nelle linee della metro, quotidianamente affollate da migliaia di persone".

Bignotti sottolinea che "ci saremmo aspettati un intervento a sostegno della mobilità delle zone terremotate verso la capitale e magari un intervento a difesa dei cittadini nell'annoso problema della sicurezza autostradale che collega la capitale con il capoluogo d'Abruzzo" e critica "l'assordante silenzio della giunta della Regione Abruzzo che non può che essere accolto con perplessità, nonché quello della Regione Lazio". (ANSA).

Roma, Meleo: pullman a Anagnina torneranno a Tiburtina dopo gara

Roma, Meleo: pullman a Anagnina torneranno a Tiburtina dopo gara "Intimato a Tibus il rilascio dell'area, non ha collaborato"

Roma, 30 ott. (askanews) - "Riguardo l'autostazione Tiburtina il percorso prosegue all'insegna della legalità, nostra intenzione rimane sempre quella di mettere a gara il servizio e recuperare l'area del piazzale est della stazione per dotare la città di un servizio più funzionale. Nel frattempo abbiamo individuato l'area di Anagnina, come soluzione temporanea, proprio per assicurare un nuovo hub intermodale per la città, un'area scelta in base agli studi effettuati da parte dei tecnici e uffici capitolini.

Obiettivo finale di questo percorso è creare da una parte il potenziamento del nodo Anagnina, dall'altra istituire una nuova autostazione nel piazzale est di Tiburtina". Così l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

La Giunta nei giorni scorsi ha, quindi, approvato la delibera che dà il via alla riqualificazione dell'area di Anagnina e con il nuovo provvedimento attribuisce al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana l'incarico di redigere, validare e approvare il progetto esecutivo.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-transportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina.

"Chiarisco che il consorzio Tibus - aggiunge l'Assessore Linda Meleo - occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'Amministrazione si è rifiutata di prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile.

Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato.

Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

ROMA: MELEO "PRESTO NUOVO HUB A TIBURTINA"

(ITALPRESS) 30-Ott-18 21:58. Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-trasportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina.

"Chiarisco che il consorzio Tibus - aggiunge l'Assessore Linda Meleo - occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'Amministrazione si è rifiutata di prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile.

Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato.

Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

Autostazione pullman ad Anagnina: "Ma resterà anche piazzale Est a Tiburtina"

Nella delibera approvata dalla Giunta non viene citato. L'assessora lo specifica con una nota

Y. S.

30 ottobre 2018 19:16



Ci sarà l'autostazione ad **Anagnina**. Ma il Campidoglio, per i collegamenti interregionali, nazionali e internazionali dei pullmann, non abbandonerà l'area della **stazione Tiburtina**. Parola dell'assessora alla Mobilità **Linda Meleo** che oggi, con una nota, ha commentato il dibattito in merito partito dopo la pubblicazione della notizia sulla sua delibera sulla delocalizzazione dell'autostazione proprio ad Anagnina. Un **provvedimento** approvato dalla Giunta in cui, ponendo come premessa la necessità di "procedere allo sgombero dell'area" di via Guido Mazzoni, attualmente gestita con le autorizzazioni scadute dalla società Tibus, stabilisce la "delocalizzazione" dell'autostazione nel nodo

Anagnina con progetto definitivo dal costo di 624 mila euro. Non solo. Nella delibera si attribuisce al dipartimento Mobilità "l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree", senza specificare quali.

Con una nota Meleo corregge il tiro: "L'autostazione Anagnina è una soluzione provvisoria, presto un **nuovo hub a Tiburtina**". Spiega ancora Meleo: "Riguardo l'autostazione Tiburtina il percorso prosegue all'insegna della legalità, nostra intenzione rimane sempre quella di mettere a gara il servizio e recuperare l'area del piazzale est della stazione per dotare la città di un servizio più funzionale". Poi aggiunge: "Nel frattempo abbiamo individuato l'area di Anagnina, come soluzione temporanea, proprio per assicurare un nuovo hub intermodale per la città, un'area scelta in base agli studi effettuati da parte dei tecnici e uffici capitolini. Obiettivo finale di questo percorso è creare da una parte il potenziamento del nodo Anagnina, dall'altra istituire una nuova autostazione nel piazzale est di Tiburtina". Secondo quanto appreso da Romatoday, quindi, ad essere temporaneo, nei progetti dell'amministrazione, è solo il **'nodo Anagnina'** inteso come autostazione unica per il traffico dei pullman della capitale. Una volta terminati i lavori nei pressi del capolinea della metro A, dunque, tutto il traffico si sposterà lì. Nel frattempo il dipartimento Mobilità dovrebbe consegnare una lista di aree idonee e tra queste ci sarà il piazzale Est della stazione Tiburtina, il cui progetto però non è ancora pronto e nemmeno è stato inserito nella delibera.

Il piano è però quello di togliere da Largo Guido Mazzoni l'attività attualmente gestita da Tibus. "Chiarisco che il consorzio **Tibus**" ha concluso l'assessora Linda Meleo "occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'amministrazione si è rifiutata di prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile. Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato. Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

A riguardo, però, si apre il nodo dei **tempi**. Ancora non sono state fissate date per l'avvio dei lavori ad Anagnina che dovranno essere affidati con gara a evidenza pubblica. Non solo. Anche la gestione dovrà essere messa a gara con ulteriore allungamento dei tempi. Non è chiaro a chi andrebbe la gestione del servizio qualora Tibus abbandonasse l'area di Largo Guido Mazzoni così come richiesto dall'assessora nella nota. Trattandosi di servizio pubblico, infatti, secondo quanto apprende Romatoday, non sarebbe possibile sgomberare l'area senza un'alternativa.

"In attesa della realizzazione della nuova stazione la società Tibus continuerà ad esercitare la propria attività abusivamente?" si chiede il consigliere capitolino **Orlando Corsetti**, autore di una serie di denunce sulle autorizzazioni scadute al consorzio dei trasporti. "Nella delibera approvata dalla giunta capitolina si fa riferimento unicamente al progetto definitivo del 'nodo Anagnina' senza alcun accenno a quello che accadrà nell'immediato in largo Guido Mazzoni. Infine, la giunta non ha ancora chiarito quale sarà il futuro della zona antistante la stazione Tiburtina. Mi riferisco oltre che a largo Guido Mazzoni, al piazzale Ovest e alla demolizione della Tangenziale est".

Meleo: Autostazione Anagnina provvisoria, presto nuovo hub Tiburtina Nostro dovere rimane quello di garantire il pubblico servizio

Roma, 31 ott. (askanews) - "Riguardo l'autostazione Tiburtina il percorso prosegue all'insegna della legalità, nostra intenzione rimane sempre quella di mettere a gara il servizio e recuperare l'area del piazzale est della stazione per dotare la città di un servizio più funzionale. Nel frattempo abbiamo individuato l'area di Anagnina, come soluzione temporanea, proprio per assicurare un nuovo hub intermodale per la città, un'area scelta in base agli studi effettuati da parte dei tecnici e uffici capitolini.

Obiettivo finale di questo percorso è creare da una parte il potenziamento del nodo Anagnina, dall'altra istituire una nuova autostazione nel piazzale est di Tiburtina". Così l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

La Giunta nei giorni scorsi ha, quindi, approvato la delibera che dà il via alla riqualificazione dell'area di Anagnina e con il nuovo provvedimento attribuisce al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana l'incarico di redigere, validare e approvare il progetto esecutivo.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha l'incarico di reperire sul territorio capitolino ulteriori aree da destinare ai servizi di autostazione, idonee sotto il profilo tecnico-transportistico, al fine di agevolare l'intermodalità e l'organicità del trasporto con riferimento al complessivo sistema della mobilità cittadina.

"Chiarisco che il consorzio Tibus - aggiunge l'Assessore Linda Meleo - occupa gli spazi dell'autostazione Tiburtina abusivamente da marzo 2016, ma quest'Amministrazione si è rifiutata di

prorogare la concessione, surreale, sottoscritta nel 1999 e ha iniziato un percorso per sanare una situazione insostenibile.

Dalla scadenza della convenzione abbiamo intimato a Tibus il rilascio dell'area, ma la società a oggi non ha collaborato. Nostro dovere rimane sempre quello di garantire il pubblico servizio".

Tibus: ricorso al Tar contro lo spostamento del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina

Author : com

Date : 31 ottobre 2018

(FERPRESS) - Roma, 31 OTT - Un ricorso al Tar contro la delibera del sindaco di Roma, Virginia Raggi, che prevede lo spostamento del terminal bus da Tiburtina al nodo di Anagnina: ad annunciarlo il consigliere d'amministrazione di Tibus società proprietaria dell'hub, Tullio Tulli.

"Impugneremo la delibera e lo stesso faranno anche gli operatori del settore, d'accordo con i comitati di quartiere. Inoltre - riferisce ancora Tulli - abbiamo chiesto alle associazioni di categoria di attivarsi con il comune di Roma, con il ministero dei Trasporti ma anche con i presidenti delle Regioni toccate dai vettori perché si organizzi un incontro e perché si costituisca un tavolo politico".

Il terminal bus di Tiburtina, secondo i dati forniti dalla Tibus, movimentata otto milioni di passeggeri l'anno, 103 vettori, di cui 33 stranieri, 600 autobus giornalieri tra arrivi e partenze. Con la delibera del 17 ottobre scorso, e pubblicazione del 26 ottobre, il Comune di Roma ha approvato la "delocalizzazione dell'Autostazione per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali ed internazionali all'interno del nodo Anagnina", si legge nel documento. Costo previsto 625mila euro. Secondo la Giunta capitolina il nodo Anagnina "oltre a scongiurare ripercussioni al servizio pubblico, presenta il vantaggio di decongestionare i notevoli flussi di traffico che interessano la stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, attigua all'autostazione sita in Largo Guido Mazzoni, con benefici sull'intero sistema trasportistico romano". Dal canto suo la società Tibus rileva la "mancanza di intermodalità" come "uno degli aspetti che rende la zona di Anagnina assolutamente inadatta ad ospitare un terminal", senza contare, dice Tibus, "l'altra e fondamentale problematica, più volte segnalata alle autorità capitoline, relativa alla sicurezza".

Stazione Tiburtina: Corsetti (PD), Tibus, da oltre 2 anni esercita senza autorizzazioni, inviato esposto a Procura

Author : ubuntu_virusfri

Date : 3 ottobre 2018

(FERPRESS) - Roma, 3 OTT - "Da oltre due anni la Tibus Srl occupa abusivamente e senza alcuna autorizzazione l'area antistante la stazione Tiburtina movimentando giornalmente centinaia di bus e migliaia di utenti. Oggi la Corte dei Conti ha reso noto di aver accertato, attraverso le indagini della GdF, un danno erariale per il periodo 2008-2016 di oltre 4 milioni di euro in relazione alle procedure di proroga e rinnovo della concessione per la gestione dell'autostazione di Roma Tiburtina, stipulata nell'anno 1999, per la durata di 9 anni. L'indagine della GdF ha registrato un mancato adeguamento del canone fissato inizialmente a 47mila e mai aggiornato. E' l'esito di un mio precedente esposto che dava seguito anche alle iniziative inascoltate dei cittadini del quartiere. L'indagine della GdF non ha potuto appurare ulteriori danni economici in quanto dopo il 31 marzo 2016 la Tibus Srl, come da me segnalato ripetutamente, ha continuato ad operare nel parcheggio accanto al piazzale Tiburtino senza alcuna autorizzazione. L'attività è proseguita nonostante l'intimazione da parte di Roma Capitale alla società che gestisce il piazzale di abbandonare l'area. Quindi dal 1 aprile 2016 oltre all'ulteriore danno erariale si è aggiunta anche l'aggravante di una attività esercitata illecitamente con il coinvolgimento di migliaia di utenti che ignorano di non avere alcuna tutela assicurativa in caso di incidente. Ad oltre due anni e mezzo dall'intimazione di sgombero il Campidoglio non ha ancora provveduto a liberare l'area da un'attività a tutti gli effetti abusiva. Mentre squadre di vigili rincorrono venditori irregolari di paccottiglie, assistiamo al paradosso che nessuno interviene rispetto ad un illecito abnorme connesso ad un'attività che registra milioni utili annui. Per i motivi suddetti ho inviato una ulteriore denuncia alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, all'Anac e per conoscenza ho informato la sindaca Raggi e il comandante della Polizia Locale di Roma Capitale affinché intervengano con la massima celerità per sgomberare l'area e provvedere al ripristino dei luoghi e della legalità."